



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Protezione civile



Regione Siciliana

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
O.C.D.P.C. n. 148 del 18/02/2014 in materia di rifiuti

* * *

Disposizione n. 26 del 01/04/2015

OGGETTO: Progetto Palermo Differenzia 2 _ Pianificazione particolareggiata del modello gestionale di raccolta all'interno del territorio della città di Palermo.

Annullo della disposizione n. 20/2015 di Nomina Commissione di Collaudo.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 5 della legge n. 225 del 24/2/1992;
- VISTO l'art. 10 comma 4 bis del D.L. n. 93 del 14/8/2013, che ha disposto l'abrogazione della lettera c bis dell'art. 3 della legge n. 20 del 14/1/1994, a decorrere dal 16/10/2013;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9/7/2010 n. 3887 *“Immediati interventi per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 170 del 23/7/2010, con la quale è stato nominato Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia il Presidente della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge n. 71 del 24/6/2013, di conversione del Decreto Legge n. 43 del 26/4/2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26/4/2013, *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015”*, ed in particolare l'articolo 2 rubricato *“Norme per evitare l'interruzione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani nel territorio di Palermo”*, con il quale, tra l'altro, è stato prorogato al 31/12/2013 lo stato di emergenza in materia di rifiuti, che prevede: *“(…) atteso il permanere delle condizioni di emergenza ambientale e ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di evitare il verificarsi di soluzioni di continuità negli interventi posti in essere nel corso della gestione della medesima emergenza ambientale, sino al 31/12/2013 continuano a produrre effetti, salva diversa previsione del presente articolo, le disposizioni di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3887 del 9/7/2010 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 170 del 23/7/2010, limitatamente agli interventi necessari tra l'altrod) migliorare ed incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio del comune di Palermo...”*;



Disposizione n. 26 del 01/04/2015

- VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 148 del 18/2/2014: *Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi nel settore dello smaltimento rifiuti urbani nella medesima Regione*, la quale, al comma 1 dell'art. 1 individua nella Regione Siciliana l'amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità nel settore della gestione dei rifiuti in atto nella medesima Regione, ed al comma 5 dell'art. 1 intesta allo stesso Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti il capitolo n. 5446 della contabilità speciale, al fine di completare gli interventi di cui al comma 2 dello stesso articolo;
- VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 15/3/2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Presidente della Regione Siciliana – Commissario Delegato ex OPCM n. 3887/2010 e il CONAI in applicazione della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244, art. 2, comma 323 – anni 2009 e 2010,
- VISTA la nota prot. 29402 del 26/6/2012 con la quale l'Ufficio del Commissario Delegato ha comunicato al Ministero dell'Ambiente ed al CONAI l'elenco degli interventi da finanziare con le somme previste nell'Accordo di Programma, tra cui è incluso il progetto "Palermo Differenzia 2";
- VISTO il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 4/12/2013, che individua gli impegni dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia, del Comune di Palermo, della R.A.P. spa e del CONAI, per la realizzazione dell'iniziativa relativa al progetto "Palermo Differenzia 2";
- VISTA la verifica, validazione ed approvazione in linea tecnica del progetto Palermo Differenzia 2, sottoscritta in contraddittorio dal R.U.P., dal Coordinatore del Gruppo di Progettazione e dal Gruppo di Progettazione, in data 17/12/2013;
- VISTA la Disposizione n. 358 del 19/12/2013 del Commissario Delegato: *"Progetto Palermo Differenzia 2 – Pianificazione particolareggiata del modello gestionale di raccolta all'interno del territorio della città di Palermo – Disposizione al Responsabile Unico del Procedimento di Autorizzazione a Contrarre"*, con la quale si impegna la somma di € 12.942.760,50 sulla contabilità speciale 5446/2010 dell'OPCM 3887/2010, e di fatto vengono creati due lotti funzionali del progetto Palermo Differenzia 2, che interessa circa centotrentamila abitanti, di cui il primo lotto che interessa circa diecimila abitanti, mentre il secondo lotto interessa circa centoventimila abitanti;
- VISTA la nota prot. 153 del 10/03/2015, assunta al prot. n. 11951 del 16/03/2015 di questo Ufficio, con la quale la Tech Servizi comunicava che in data 25/02/2015 è stata completata la fornitura del primo lotto funzionale;
- VISTO il capitolato descrittivo e prestazionale che all'art. 18 prevede *"La verifica di conformità verrà effettuata a norma di quanto previsto agli artt. 312 e seguenti del Regolamento e verrà affidata ad una Commissione di collaudo incaricata dalla Stazione Appaltante, composta da tre componenti, il cui Presidente è il Direttore dell'esecuzione del contratto"*.



Disposizione n. 26 del 01/04/2015

- VISTA la disposizione n. 232 del 29/10/2014 con la quale veniva nominato Direttore dell'esecuzione del Contratto l'Architetto Domenico Grillo;
- RITENUTO necessario procedere alla costituzione della Commissione di Collaudo, composta oltre che dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, da altri due componenti di adeguato livello tecnico e professionale da ricercare tra il personale del Comune di Palermo e della Società RAP facente parte del protocollo d'intesa;
- VISTE le note prot. n. 275 del 02/03/2015 e n. 385 del 19/03/2015 con le quali è stato chiesto al Comune di Palermo e alla RAP di indicare un nominativo per la costituzione della commissione di collaudo;
- VISTA la nota prot. n. 186280 del 09/03/2015 con la quale il Comune di Palermo ha indicato Ing. Roberto Giaconia quale componente della commissione;
- VISTA la nota prot. n. 13210 del 19/03/2015 con la quale la RAP ha indicato l'ing. Fabrizio Leone quale componente della commissione;
- VISTA la disposizione n. 20 del 25/03/2015 con la quale veniva nominata la Commissione di collaudo composta dall'arch. Domenico Grillo (presidente), in. Roberto Giaconia (componente) e ing. Fabrizio Leone (componente);
- CONSIDERATO per ottemperare all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D. Lgs. N. 33/2013 la disposizione n. 20 del 25/03/2015 doveva essere pubblicata sul sito del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;
- PRESO ATTO che per un mero errore non si è ottemperato a quanto previsto dall'art. 35 del D. Lgs. N. 33/2013

Tutto ciò premesso, ai sensi della normativa vigente e per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

DISPONE

Art. 1

Per le motivazioni sopra indicate viene annullato la disposizione n. 20 del 25/03/2015.

Si **notifica**, a tutti gli effetti di legge, la presente disposizione a quanti interessati dal procedimento in corso.

Il Dirigente Generale
(ing. Domenico Armenio)